

## Presentazione del numero.

### *Partecipare nelle comunità: forme e pratiche di azione sociale per la collettività*

a cura di Maura Pozzi<sup>\*</sup>, Carlo Pistoni<sup>\*</sup>

Nelle società democratiche la partecipazione dei cittadini è un indicatore di cittadinanza attiva, protagonismo ed empowerment che mostra quanto le nostre comunità siano “vive”: l’impegno delle persone che le abitano genera capitale sociale e favorisce la formazione e il mantenimento dei legami di fiducia. Molti ricercatori si sono interessati allo studio dei comportamenti partecipativi e delle diverse forme in cui questi possono manifestarsi e dimostrarsi funzionali per il bene comune. Le persone possono infatti impegnarsi nella propria comunità attraverso differenti modalità, ma quella che riceverà maggior attenzione nel presente numero è la cosiddetta *azione sociale*. Per azione sociale si intende l’insieme di tutte quelle attività di impegno civico svolte da singole persone, con scelta personale e volontaria, aventi l’obiettivo di affrontare i problemi collettivi attraverso un coinvolgimento attivo. L’azione sociale, muovendo dal singolo e lavorando su un bisogno della comunità in cui si svolge, ha sempre come esito un impatto (auspicabilmente di aumento della qualità della vita e di costruzione del bene comune) a livello comunitario (Snyder & Omoto, 2007). Nel presente numero verranno prese in considerazione le tipologie di azione sociale definite da Sherrod (2003): 1) le attività di volontariato; 2) l’impegno politico tradizionale; e 3) l’attivismo. Tutte queste forme di impegno nei contesti permettono alle persone di essere coinvolte nella gestione e nello svolgimento di azioni orientate alla soluzione di problemi per il vantaggio di tutta la società.

\* Dipartimento di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, L.go Gemelli 1, 20123 Milano, maura.pozzi@unicatt.it; carlo.pistoni@unicatt.it, +39 02 7234 4469  
CERISVICO, Research Centre on Community Development and Organisational Quality of Life, Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Garzetta, 48, 25133 Brescia, +39 0302406544

*Psicologia di Comunità* (ISSN 1827-5249, ISSN e 1971-842X), 2, 2021  
DOI: 10.3280/PSC2021-002001

Se da un lato il presente numero monografico *Partecipare nelle comunità: forme e pratiche di azione sociale per la collettività* si focalizza sull'impegno delle persone nelle diverse forme di azione sociale, dall'altro propone una riflessione sull'importanza del ruolo delle comunità nella scelta e nella costruzione della consapevolezza del partecipare. In particolare, nel numero saranno presentati contributi che, utilizzando lo sguardo della psicologia di comunità e utilizzando le metodologie e gli strumenti propri della disciplina, riflettono sulle tre forme di partecipazione. L'idea che ha guidato questo numero è che teorici e *practitioner*, diversamente impegnati nello studio della partecipazione dei cittadini, possano aiutare i lettori a comprendere a) le diverse forme di azione sociale come forme di partecipazione e cittadinanza attiva; b) il possibile impatto che queste forme di azione sociale possono avere sulla comunità; c) il ruolo che può avere la comunità stessa nell'impegno delle persone.

I contributi presentati renderanno ragione della complessità del tema e dei possibili esiti a cui la partecipazione può portare. La complessità tematica è resa evidente anche dalla consapevolezza che il tema in oggetto è interesse di diversi "contesti teorici" e culturali. Nel numero saranno presenti contributi che, seppur differenti per area geografica e tipo di azione attenzionata, giungeranno a riflettere sulle motivazioni e sul peso della partecipazione nelle scelte di vita delle persone e sul loro impatto nei territori in cui si svolgono.

Il numero monografico si apre con il contributo di McGarty e Thomas (2021) intitolato "*Collective action, social change, and Allport's 'master problem' as it confronts community psychology*". Gli autori australiani, ampiamente riconosciuti dalla comunità scientifica come esperti nel tema dello studio delle azioni collettive, offrono una puntuale riflessione teorica sugli elementi che la psicologia, sin dai suoi albori ha offerto, e oggi giorno continua a riproporre, nello studio del tema dell'azione sociale. McGarty e Thomas (2021) evidenziano quattro *major themes* da considerare quando si parla di azione collettiva. Il primo tema riguarda la forza dell'identificazione con la categoria sociale svantaggiata nel promuovere cambiamento. La chiave dell'azione è porre l'attenzione sul sentirsi "*interchangeable*" con chi subisce uno svantaggio. Il secondo tema pone l'accento sull'importanza dell'interazione nell'azione collettiva. Ecco perché a fronte di un vivace dibattito sulle azioni collettive online come da una parte trampolino funzionale e dall'altra un pericoloso boomerang, la rete può garantire l'incontro tra le persone e favorire l'interazione soprattutto per chi rischierebbe di vedere minata la propria libertà di parola e di espressione di idee. Il terzo tema evidenzia il pericolo dell'adottare categorie "diagnostiche" esterne nel definire e quindi valutare le azioni collettive. Un punto di vista interno ai movimenti potrebbe

sovertire e quindi informare diversamente i processi alla base dei movimenti sociali. L'ultimo tema trattato evidenzia l'azione trasformativa delle azioni collettive sulle persone e sulle comunità.

Seguono poi tre contributi dedicati alle diverse forme di azioni sociali. Il contributo presentato da Fattori, Pennati, Cavallo, Lagrotteria e Silviotti (2021) ed intitolato “*Le nuove forme di volontariato e le sfide per il terzo settore: uno studio mixed method*” intercetta un interessante dibattito all'interno del Terzo Settore. Quest'ultimo viene chiamato, in primis da una riforma che lo ha attraversato ma ancor di più dai cambiamenti sociali dovuti alla emergenza pandemica da Covid-19, a rispondere ad un bisogno di analisi e comprensione del volontariato che è emerso con nuovi modelli (per es. auto-organizzazione informale via social, volontariato episodico). Gli autori delineano un trend nuovo e flessibile del volontariato grazie al confronto tra volontari “tradizionali” e *prospect*, ossia aspiranti volontari nel breve periodo. Questi ultimi evidenziano un bisogno di autonomia e flessibilità che poco viene immaginato, dalle loro considerazioni, nelle associazioni di Terzo Settore. Come a dire che i cambiamenti sociali e comunitari hanno delineato un bisogno di impegnarsi diverso e più vicino ai continui mutamenti sociali.

Il contributo di Pistoni, Vaughn e Pozzi (2021) intitolato “*Using Concept Mapping methodology to visualize Italian activists' motivation to collective action*” analizza un altro tipo di azione sociale: l'attivismo. Questa tipologia, e le motivazioni che la guidano, è analizzata attraverso una metodologia diversa e innovativa, ma soprattutto partecipativa, nel panorama della letteratura di settore: il Concept Mapping. Alla base di questa metodologia c'è l'idea di poter co-costruire i significati della partecipazione a partire dagli attivisti attraverso l'impegno in prima persona degli stessi. I risultati permettono di evidenziare alcuni costrutti che proprio grazie al Concept Mapping, esempio di metodologia cara alla nostra disciplina, solitamente rimangono celati al *mainstream* quantitativo (per es. il senso di appartenenza e le motivazioni più legate alla sfera comunitaria).

Il contributo di Mazzoli (2021) intitolato “*Prospettive della formazione all'impegno socio-politico*” si inserisce nella discussione sull'importanza della formazione alla partecipazione prendendo in considerazione un'altra forma di azione sociale: l'impegno politico. L'idea che guida il contributo di Mazzoli è che lo “spirito civico” possa e debba essere alimentato a partire da un buon processo riflessivo sul fare, facilitato da processi formativi all'impegno socio-politico. Elencando una serie di cambiamenti sociali e comunitari, Mazzoli propone nove capisaldi utili per la ripresa di una formazione di cittadini e comunità “coraggiose” che intendono avvicinarsi e accompagnare i cambiamenti per sostenere e promuovere il benessere delle nostre società.

Chiude il numero monografico il contributo di Vazquez-Rivera *et al.*

(2021) intitolato “*INARO: Participación comunitaria y desastres socio-naturales: Barreras y dificultades*”. Questo contributo descrive una PAR (ricerca azione partecipata) in una comunità rurale di Porto Rico. È un articolo che per noi rappresenta l’applicazione delle riflessioni precedentemente esposte in una situazione reale, in una comunità specifica, a seguito di un disastro socio-naturale causato da un uragano. Gli autori utilizzando diversi approcci della psicologia di comunità evidenziano le barriere e gli elementi che favoriscono la partecipazione. In continuità con il contributo teorico iniziale di Thomas e McGarty il sentirsi e il fare insieme (l’identificarsi in un gruppo che sente di avere qualcosa in comune) senza la paura del “non riuscirci” sembra essere il segreto alla base della partecipazione.

## Riferimenti bibliografici

- Fattori, F., Pennati, C., Cavallo, C., Lagrotteria, A., & Silviotti, S. (2021). Le sfide del Terzo Settore e le nuove forme di volontariato: uno studio mixed-methods. *Psicologia di Comunità*, 2, 18-41. doi: 10.3280/PSC2021-002003
- Mazzoli, G. (2021). Prospettive della formazione all’impegno socio-politico. *Psicologia di Comunità*, 2, 58-75. doi: 10.3280/PSC2021-002005
- Pistoni, C., Vaughn, L., & Pozzi, M. (2021). Using Concept Mapping methodology to visualize Italian activists’ motivation to collective action. *Psicologia di Comunità*, 2, 42-57. doi: 10.3280/PSC2021-002004
- Sherrod, L.R. (2003). Promoting the development of citizenship in diverse youth. *PS: Political Science and Politics*, 2, 287-292. doi: 10.1017/S1049096503002233
- Snyder, M. & Omoto, A. M. (2007). Social action. In A. W. Kruglansky & E. T. Higgins (a cura di), *Social psychology: A handbook of basic principles, 2a ed.* (pp. 940-961). New York: Guilford.
- Thomas & McGarty (2021). Collective action, social change, and Allport’s “master problem” as it confronts community psychology. *Psicologia di Comunità*, 2, 11-17. doi: 10.3280/PSC2021-002002
- Vázquez-Rivera, C., Rojas-Livia, J., Meléndez, G., Sánchez, L., Abreu, J.; Montañez, A., Sanabria, B., Rodríguez, D., Mattos, A., & Cuadra, N. (2021). INARO: Participación comunitaria y desastres socio-naturales: Barreras y dificultades. *Psicologia di Comunità*, 2, 76-94. doi: 10.3280/PSC2021-002006